

TRIBUNALE DI AVELLINO

DECRETO N. 159/2012

Avellino, 25 giugno 2012

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Atteso che ripetutamente, anche ai sensi della vigente legislazione a tutela della sicurezza del lavoro, e' stato chiesto al Comune di Avellino (gestore della struttura del palazzo di Giustizia) una complessiva sistemazione del locale -ex garage- adibito ad archivio del Tribunale : sin dal 2009 e negli anni successivi ,come si evince dal verbale della ultima riunione 12/6/012 della Commissione di manutenzione del Palazzo di Giustizia di Avellino;

atteso che ,con provvedimento 27/7/011, ai sensi dell'art 4 Legge 626/94 e successive modifiche, questo Presidente ha diffidato il Comune di Avellino ad un immediato intervento di risanamento , secondo la vigente normativa a tutela della sicurezza del lavoro, del locale adibito ad archivio, ovvero di trasferimento del medesimo in altro sito;

atteso che con successivo provvedimento 22/9/011 il Comune di Avellino e' stato ancora diffidato ai sensi dell'art 4 L.626/94 "alla realizzazione di tutte le opere necessarie per l'ampliamento degli spazi tra le scaffalature nei c.d. archivi temporanei, in modo da consentire lo svolgimento dei lavori di reperimento dei fascicoli in piena sicurezza con l'utilizzo di scale in conformita' di legge allo stato impossibile per la ristrettezza degli spazi medesimi ;

(o ricorrendo al risanamento ed al recupero di ampi spazi nei locali interrati di questo Tribunale allo stato vuoti : di intesa tra il Presidente del Tribunale ed il Procuratore della Repubblica - ovvero provvedendo al trasferimento all'esterno del materiale cartaceo ;

atteso che tale diffida al Comune e' stata poi rinnovata, ai sensi dell'art 4 L. 626/94, con provvedimento di questo Presidente del 2/4/011

atteso che con note del 18 e 19/6/012 l'ing Carmine Vecchiarelli ,R.S.P.P. di questo Tribunale, ha fatto rilevare, relativamente alle condizioni del locale, le seguenti condizioni di degrado e di difformità alla vigente normativa di sicurezza:

- "...elevato rischio nell'utilizzo da parte del personale del Tribunale dell'archivio ubicato al piano interrato del palazzo di Giustizia";
- l'insalubrità del luogo di lavoro per il mancato rispetto dell'art 63 del titolo II del D.L.gs 81 del 9/4/08 (indicazioni previste nell'allegato IV in merito a microclima, areazione, illuminazione), e dell'art. 65 in merito alle attività lavorative in ambienti interrati;

- la mancanza di spazi minimi necessaria per garantire l'uso delle scale di sicurezza ai sensi dell'art 70 D.L.gs 81/08;
- la mancanza del certificato di prevenzione antincendio per effetto del mancato adeguamento alla normativa di settore, ed inoltre il mancato rispetto delle indicazioni minime previste dall'art 46 D.L.gs 81/08;

atteso che dalla nota Gianfranco D'Ercole, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza presso questo Tribunale, si evince che, " nonostante le innumerevoli segnalazioni e solleciti inoltrati alle autorità cittadine da parte della SV (la nota è indirizzata a questo Presidente) e gli svariati sopralluoghi, nessun intervento di rilievo è stato effettuato.Tuttora persistono sporcizia, escrementi di piccioni, materiale edile vario ed intonaci pericolanti.....Necessita urgente ed improcrastinabile intervento di pulizia, disinfestazione, derattizzazione e rifacimento intonaci lesionati ed ancora precariamente puntellati.....".

Elementi questi che, a parere dell'Ing Vecchiarelli, aggravano la inosservanza dell'art 63 citato D.L.gs 81/08;

atteso che, a fronte di tale situazione di degrado, nella citata riunione della Commissione di manutenzione 12/6/012 il Comune di Avellino, questa volta in presenza del Sindaco dott. Giuseppe Galasso, si è formalmente impegnato a portare avanti un bando per il trasferimento degli archivi in altro sito: "...poiché l'amministrazione sta approvando il bilancio, vedrà se contemporaneamente, o subito dopo l'approvazione del bilancio (cosa che dovrà avvenire entro il 30/6/012), di formulare una variazione che consenta, entro un paio di mesi di avviare le pratiche)...";

atteso che è stata nel frattempo convocata da questo Presidente una riunione dell'apposita Commissione di questo Tribunale per verificare la possibilità di un ulteriore trasferimento di parte dei fascicoli all'Archivio di Stato di Avellino (un cospicuo numero di fascicoli già in precedenza è stato trasportato in tale sito);

atteso

- che ha avuto termine la sistemazione di scaffalatura in altro locale interrato di questo palazzo di Giustizia, attualmente conforme alla normativa antincendio, in modo da poterlo destinare ad archivio per un numero di circa 1000 fascicoli-faldoni (come previsto dallo Ing Vecchiarelli);
- che inoltre va considerato che i siti adibiti ad archivio presso questo Tribunale sono disposti non soltanto nella parte centrale e più larga dell'interrato (ex garage) definito a rischio, ma anche al 1° ed al 2° piano (sebbene con poco spazio ancora disponibile);

atteso tuttavia che non si prevedono tempi stretti di risoluzione della grave problematica in oggetto, e pertanto si impone un intervento immediato a tutela della sicurezza di coloro che operano in tale sito, e, più in generale, lavorano e frequentano il Palazzo di Giustizia;

- che già con il sopra riportato provvedimento di diffida 22/9/011 venne disposto, a tutela della sicurezza sul lavoro, che " sino alla realizzazioni di lavori da parte del Comune che consentano l'uso di scale conformi alla normativa di sicurezza sul lavoro, i dipendenti addetti all'archivio eseguano l'attività di deposito e rilevamento dei fascicoli esclusivamente, laddove possibile, senza fare alcun ricorso a scale difformi dalla normativa vigente";
- che però, vista la peggiorata condizione di lavoro nei citati locali archivio, si presenta la esigenza di un ulteriore, più radicale intervento che, per un verso, salvaguardi al massimo possibile la sicurezza pubblica e sul lavoro, e d'altro canto consenta, seppur ridotte al minimo indispensabile, le attività di istituto di questo Tribunale con riferimento al funzionamento degli archivi;

- che pertanto sino alla attuazione del citato trasferimento dei fascicoli (come da impegno del Sindaco di Avellino o con altre modalita') va drasticamente ridotta l'affluenza al sito definito a rischio,tenendo presente quanto rilevato dall'ing Vecchiarelli, nella gia' citata nota 18/6/012, che il medesimo e' "....privo dei sistemi e dei dispositivi di prevenzione e protezione... in caso di incendio. In tali circostanze puo' apparire addirittura azzardato consentire l'accesso agli archivi anche agli stessi archivisti in quanto una qualsiasi involontaria causa di innesco potrebbe generare situazioni di pericolo....."

P.Q.M.

IN ORDINE AL LOCALE ARCHIVIO,EX GARAGE,SITO NELL'INTERRATO DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI AVELLINO, CON DECORRENZA IMMEDIATA E SINO AL TRASFERIMENTO DEI FASCICOLI, OVVERO SINO A DIVERSO PROVVEDIMENTO

DISPONE

1/ Il divieto di accesso a tale locale,con la chiusura delle relative porte e con la possibilita' di ingresso da parte del solo personale addetto,e solo alle limitate condizioni di cui appresso;

2/ Poiche' buona parte delle richieste atti in archivio vengono determinate dalle istanze di acquisizione dei fascicoli di parte ,vorra' il Consiglio dell'Ordine invitare gli Avvocati a ritirare tali fascicoli ,all'esito del procedimento civile, direttamente nelle cancellerie,senza attendere il passaggio in archivio,ove sara' impedita tale operazione se non per motivi di assoluta urgenza;

3/ Al personale addetto all'archivio e' fatto assoluto divieto di operare nel citato locale-archivio,a richiesta di parte o dell'ufficio,se non nei casi di documentata urgenza .
Solo in tali ipotesi si procedera' agli adempimenti richiesti, e nei soli giorni di mercoledi' e venerdi' , contenendo nei limiti strettamente necessari i tempi di permanenza nell'archivio e rispettando i criteri di sicurezza e le limitazioni gia' previste nel citato provvedimento 22/9/011;

4/ I fascicoli richiesti dalla Corte di Appello verranno rilevati in detto sito-archivio soltanto una volta alla fine del mese, nel giorno in cui sono previsti gli adempimenti urgenti;

5/ I fascicoli attualmente depositati in siti diversi da quello definito "a rischio" verranno movimentati senza alcuna limitazione;

6/ I fascicoli da archiviare non verranno sistemati nel sito definito a rischio,bensi' saranno depositati negli armadi ancora liberi al 1' piano sino ad esaurimento degli stessi, e quindi nell'altro sito "a norma",organizzato nell'interrato, ed ivi potranno essere successivamente movimentati senza alcuna limitazione.

Si comunico :

a tutti i Presidenti di Sezione;

al dott. WALTER GALASSO responsabile archivi e pubblicazione sentenze;

al personale addetto agli archivi;
a tutti i direttori amministrativi responsabili di settore – civile e penale;
a tutti i responsabili delle cancellerie civili e penali;
all'Ing Carmine Vecchiarelli R.S.P.P. del Tribunale
a Gianfranco D'Ercole, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
al Procuratore della Repubblica
al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;
al Sindaco di Avellino dott. Giuseppe Galasso

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Massimo Amadio

